

COMUNE DI CINTO CAOMAGGIORE

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA



RELAZIONE DI FINE MANDATO QUINQUENNIO 2014-2019

(Art. 4 del D.Lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31.12.2018

Abitanti n. 3232

1.2 Organi politici

GIUNTA

Sindaco: Gianluca Falcomer

Assessori: Matteo Campanerut (Vicesindaco), Alessandro Coccolo, Cinzia Daneluzzi , Fabio Pivetta

CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri: Biasin Damiano, Campanerut Claudio, Campanerut Matteo, Coccolo Alessandro, Daneluzzi Cinzia, Daneluzzi Daniele, Mucignat Dario, Querini Renato, Pellegrini Luca, Pigafetta Michele, Pivetta Fabio, Sut Kety

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

L'Ente è strutturato in Settori e in Unità Operative Complessive (U.o.c.), come di seguito descritte:

- Settore Finanziario-Amministrativo

U.o.c.: Ragioneria, economato, personale (parte economica), tributi, attività produttive, contratti di opere pubbliche

U.o.c. : affari generali, informatica, segreteria, protocollo, servizi demografici, ced

U.o.c. : ufficio di vigilanza (polizia amministrativa)

U.o.c. : servizi alla persona

- Settore Tecnico

U.o.c.: lavori pubblici (protezione civile)

U.o.c.: urbanistica ed edilizia privata

Segretario: dott. Michele Battiston in convenzione a tempo parziale

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 2

Numero totale personale dipendente al 31.12.2018: 11

La rappresentazione grafica della struttura è la seguente:

Settore Affari Generali – Amministrativo - Finanziario

Settore Tecnico



1.4 Condizione giuridica dell'Ente: l'ente non è commissariato né lo è stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente: l'ente non ha dichiarato dissesto finanziario nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOL, o predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, l'ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Le principali criticità riscontrate nei singoli servizi e le soluzioni realizzate durante il mandato sono indicate in sintesi:

- Unità affari generali, informatica, segreteria, protocollo, servizi demografici, ced: L'unità è stata coinvolta da numerose riforme che hanno coinvolto tutti gli ambiti. A partire dal servizio Informatica e CED, trasversale a tutti gli Uffici con una modifica del modus operandi dei lavoratori. L'adeguamento alla normativa riguardante la firma digitale, la conservazione dei documenti, la pec, l'adeguamento del sistema informatico al CAD, le misure minime di sicurezza, il Regolamento Europeo sui dati personali necessitano di Personale continuamente aggiornato e specializzato, e di risorse sia economiche che strutturali, a cui l'Ente ha cercato di adeguarsi anche ricorrendo al mercato esterno. Il servizio Demografico è stato investito da alcune criticità, dovute all'emanazione da parte del legislatore di molte nuove normative (es. assegnazione delle funzioni relative a separazioni e divorzi e unioni civili) e riforme (es. la configurazione di ANPR, le nuove CIE ecc.), cui l'Ente ha cercato di far fronte con una nuova organizzazione.
- Unità Finanziaria-Tributi-Personale-Commercio: dal 2013 il Comune di Cinto Caomaggiore è entrato a far parte delle regole del Patto di Stabilità poi cambiate in Pareggio di finanza locale. Gli Uffici finanziari e Tecnici sono stati costretti a un costante monitoraggio delle spese e entrate nella parte corrente della parte in conto investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo e l'equilibrio. Il tutto appesantito dal passaggio alla nuova contabilità armonizzata con schemi di bilancio e regole nuove. Nel corso degli ultimi anni, si è assistito ad un aumento dei controlli e compimenti su varie tematiche, come per esempio le partecipate dell'Ente, la trasparenza, i controlli interni, performance e valutazione del personale, tempi medi di pagamento inferiori ai 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, piattaforma SUAP che impongono un costante aggiornamento e la

redazione di numerosi adempimenti da parte degli Uffici sia Finanziari che Comunali. Si è cercato di far fronte ai cambiamenti con un continuo aggiornamento del personale e con la riorganizzazione dello stesso.

- Unità Tecnica-Urbanistica: nel corso del mandato è emersa la criticità relativa all'attivazione e sviluppo dello sportello unico per attività produttive legato in particolare alla formazione del personale ed al coordinamento dei rapporti con altri enti. Altra criticità emersa ha riguardato il cambio di normativa del codice degli appalti (d.lgs 50/16) e come conseguenza un cambio di procedure per gli affidamenti di acquisti di beni e servizi e lavori. Si è fatto fronte ai cambiamenti con un continuo aggiornamento del personale e il potenziamento del Settore con una nuova Unità nel 2019;
- Servizio di polizia locale: la criticità rilevate, al fine di garantire sicurezza alla collettività e sul territorio, sono state affrontate con il proseguo della convenzione intercomunale di Polizia, con capofila Portogruaro e con dei progetti di videosorveglianza.
- Unità Servizi alla persona. Quest'ultima ricomprende i servizi scolastici-assistenziali-culturali: una delle criticità del servizio sociale svolto in convenzione con il comune di Portogruaro, è stata la stabilizzazione del servizio di assistente sociale. Attualmente l'Ente è riuscito a far fronte a questa esigenza sentita dai cittadini con l'istituzione e il potenziamento della convenzione con l'Ipab Francescon di Portogruaro. Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, l'amministrazione ha cercato alternative all'eccessivo costo del trasporto scolastico. Il nuovo bando è riuscito a garantire un risparmio del 15 per cento rispetto al precedente.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL: nessun parametro obiettivo di deficitarietà è risultato positivo all'inizio e alla fine del mandato.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Durante il mandato elettivo è stata approvata, con delibera C.C. n. 25 del 24.09.2014 una modifica allo statuto comunale per corretto funzionamento dell'apparato politico e amministrativo dell'Ente.

Si è proceduto, inoltre, all'adozione dei seguenti regolamenti con gli atti per ciascuno indicati:

Tipo delibera	N.	Data	Oggetto del regolamento	Motivazione
C.C.	9	09/05/2014	Legge n. 147 del 27.12.2013 – Approvazione regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale)	Istituzione del tributo
C.C.	17	19/05/2014	Approvazione regolamento per la realizzazione di microprogetti di interesse locale	Necessità di normare la fattispecie
C.C.	8	23/04/2015	Approvazione regolamento in materia di assistenza domiciliare (S.A.D.)	Necessità di normare la fattispecie
C.C.	24	30/04/2015	Approvazione del regolamento per l'adozione dei cani vaganti catturati nel territorio comunale e custoditi in struttura convenzionata	Necessità di normare la fattispecie
C.C.	30	30/07/2016	Approvazione regolamento di concessione patrocinio comunale di Cinto Caomaggiore	Necessità di normare la fattispecie
C.C.	31	30/07/2016	Approvazione regolamento per l'istituzione dell'onorificenza di "Cittadino Benemerito"	Necessità di normare la fattispecie
C.C.	33	30/07/2016	Approvazione regolamento per l'utilizzo di locali scolastici dell'I.C. Nievo di Cinto Caomaggiore	Necessità di normare la fattispecie
C.C.	56	23/12/2016	Approvazione regolamento mensa e commissione mensa scolastica	Necessità di normare la fattispecie
C.C.	25	22/03/2017	Approvazione regolamento per la disciplina della vendita di beni immobili	Necessità di normare la fattispecie
C.C.	26	22/03/2017	Regolamento sulla disciplina e modalità degli interventi e delle prestazioni dei servizi sociali	Necessità di normare la fattispecie
C.C.	27	22/03/2017	Regolamento servizi scolastici	Necessità di normare la fattispecie
C.C.	33	03/05/2017	Approvazione nuovo regolamento per la concessione in uso e utilizzo delle strutture sportive comunali	Necessità di normare la fattispecie
C.C.	4	04/02/2019	Approvazione nuovo regolamento per l'applicazione	Istituzione del

			dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni	tributo
C.C.	5	04/02/2019	Approvazione nuovo regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa	Istituzione del tributo
G.C.	104	11/12/2015	Approvazione regolamento per il funzionamento del comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni	Necessità di normare la fattispecie
G.C.	93	14/10/2016	Approvazione regolamento per la gestione delle presenze ed assenze del personale dipendente in vigore dal 01.01.2017	Necessità di normare la fattispecie
G.C.	100	18/12/2018	Adeguamento dell'assetto tecnico-organizzativo del Comune di Cinto Caomaggiore secondo quanto previsto dal regolamento UE 2016/679 (general data protection regulation). Approvazione regolamento per l'utilizzo degli strumenti informatici	Necessità di normare la fattispecie secondo normativa

Infine, si è proceduto alla modifica dei seguenti regolamenti per le motivazioni indicate:

Tipo delibera	N.	Data	Oggetto del regolamento	Motivazione
C.C.	26	24/09/2014	Regolamento del consiglio comunale – integrazione dell'art. 33 con aggiunta del comma 6	Introduzione della possibilità di incaricare uno o più consiglieri di seguire determinate materie o problematiche gratuitamente
C.C.	27	24/09/2014	Modifica regolamento per l'uso dei locali e delle strutture comunali	Nuova formulazione Art. 3
C.C.	28	24/09/2014	Modifica Deliberazione del Commissario Straordinario con il poteri del consiglio comunale n. 23 del 28.10.2013 – Regolamento per la concessione in uso ed utilizzo delle strutture sportive comunali	Nuova formulazione Art. 6 con inserimento riduzioni
C.C.	9	23/04/2015	Approvazione regolamento per la disciplina della IUC – Legge n. 147 del 27.12.2014 – (TARI, TASI, IMU) – variazione art. 25 e art. 26	Adeguamento alla normativa vigente
C.C.	26	30/04/2015	Modifica del regolamento del consiglio comunale all'art. 28 – gettoni di presenza – disciplina – rinuncia al gettone presenza del consigliere	Art. 28 comma, 2 – rinuncia del gettone presenza del consigliere
C.C.	4	21/04/2016	Legge 28 dicembre 2015 n. 208 – Modificazione del regolamento dell'Imposta Unica Comunale (IUC) anno 2016	Adeguamento alla normativa vigente
C.C.	20	29/04/2016	Aggiornamento regolamento in materia di assistenza	Necessità di

			domiciliare (S.A.D.)	adeguare la gestione del servizio
C.C.	32	30/07/2016	Regolamento per la disciplina del servizio di gestione dei rifiuti – Approvazione modifica “art. 22 – Ecocentro Comunale”	Limitazione quantitative rifiuti in ecocentro
C.C.	8	20/03/2018	Modifica al regolamento di polizia urbana	Necessità di adeguare la gestione
C.C.	20	12/07/2018	Modifica regolamento per la concessione in uso e utilizzo delle strutture sportive comunali	Necessità di adeguare la gestione
G.C.	18	22/02/2017	Integrazione art. 39 bis al “Regolamento degli uffici e servizi approvato con deliberazione giunta n. 86 del 20.10.2008”	Art. 39 Risoluzione Unilaterale del rapporto di lavoro al raggiungimento dei requisiti per la Pensione anticipata (limiti di servizio).

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale

L’indirizzo dell’Amministrazione nella politica tributaria nel quinquennio è stato quello di contemperare il contenimento della pressione fiscale con le esigenze di mantenimento dei servizi erogati. Nel corso del mandato 2014-2019 si è data attenzione al recupero dell’evasione, implementando la riscossione dei tributi con l’affidamento del servizio di esazione coattiva, nonché ordinaria per alcune tipologie di tributi, al concessionario Step Srl. Attualmente sono in corso le attività di aggiornamento dei beni oggetto di tributi ed è già avviata la procedura di ingiunzione fiscale.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale e pertinenze A1/A8/A9	5,00‰	5,00‰	5,00‰	5,00‰	5,00‰
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aree Edificabili	9,60‰	9,60‰	9,60‰	9,60‰	9,60‰
Fabbricati generici	9,60‰	9,40‰	9,40‰	9,40‰	9,40‰
Fabbricati generici non utilizzati/sfitti	9,60‰	9,90‰	9,90‰	9,90‰	9,90‰
Fabbricati gruppo D	9,60‰	8,60‰	8,60‰	8,60‰	8,60‰

Fabbricati Gruppo D non utilizzati/sfitti	9,60‰	9,90‰	9,90‰	9,90‰	9,90‰
Fabbricati gruppo C1/C3	9,60‰	7,60‰	7,60‰	7,60‰	7,60‰
Fabbricati gruppo C1/C3 non utilizzati/sfitti	9,60‰	10,60‰	10,60‰	10,60‰	10,60‰
Terreni agricoli	9,60‰	9,60‰	9,60‰	9,60‰	9,60‰
Terreni agricoli coltivatori diretti/imprenditori agricoli	9,60‰	9,60‰	0,00‰	0,00‰	0,00‰

TASI

Aliquote TASI	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale e pertinenze	2,50‰	2,25‰	0,00‰	0,00‰	0,00‰
Detrazione abitazione principale	30,00	30,00 a figlio	-----	-----	-----
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00‰	1,00‰	1,00‰	1,00‰	1,00‰
Fabbricati gruppo C1/C3 non utilizzati/sfitti		0,8‰	0,8‰	0,8‰	0,8‰

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,6%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione	No	No	No	No	No
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Costo del servizio procapite	100,36	98,94	94,96	97,16	98,80

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Con delibera di Consiglio n. 77 del 28.12.2012 è stato approvato il "Regolamento controlli interni - integrazione regolamento di contabilità" in attuazione al nuovo sistema dei controlli interni, ai sensi del d.l. 174/2012 prevedendo una tipologia di controlli interni articolatesi attraverso:

- a) il controllo di gestione;
 - b) il controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi; tale controllo è svolto sotto la direzione ed il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo revisione e prevede il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del segretario e dei responsabili dei servizi secondo le rispettive responsabilità.
- Nell'esercizio delle sue funzioni il responsabile del servizio finanziario agisce in autonomia nei limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dalle norme ordinamentali e dai vincoli di finanza pubblica;
- c) il controllo sugli organismi gestionali esterni anche attraverso la redazione del bilancio consolidato;
 - d) il controllo della qualità dei servizi erogati;
 - e) il controllo strategico.

Con delibera del Commissario con i poteri della Giunta n. 11 del 23.09.2013 è stata approvata la metodologia dei controlli interni aderendo alla metodologia proposta dal Centro Studi della Marca Trevigiana, metodologia intesa come strumento di lavoro flessibile che ogni ente adatta alle proprie esigenze.

3.1.1 Controllo di gestione:

Il Comune di Cinto Caomaggiore attua il controllo di gestione attraverso un costante monitoraggio sull'andamento complessivo dell'attività finanziaria dell'Ente e il monitoraggio specifico di alcuni centri di costo/programmi, particolarmente rilevanti per la gestione strategica dell'Ente.

Analizziamo alcuni settori nel periodo amministrativo di riferimento:

- **Personale:** nel corso del quinquennio in comune a Cinto Caomaggiore sono avvenuti: 2 pensionamenti, 2 dimissioni, 2 aspettative per articolo 110 del Tuel, 1 assunzione a tempo determinato, 2 assunzioni a tempo indeterminato. Attualmente l'Ente è composto da 11 dipendenti, 8 a tempo indeterminato, 1 a tempo indeterminato presso la Convenzione Intercomunale del Portogruarese, 1 a tempo determinato, 1 a tempo parziale, ai quali si aggiunge il Segretario comunale in convenzione a 8 ore settimanali. Durante questo quinquennio vi è stato un turnover di personale e altre assenze temporanee, ai quali l'Ente ha cercato di far fronte con la riorganizzazione della struttura e la ricerca di figure e istituti flessibili, come le convenzioni a scavalco in eccedenza o condiviso, con l'obiettivo ultimo di mantenere la qualità dei servizi. Nell'Ente hanno prestato il proprio apporto lavorativo numerosi Lavoratori Socialmente Utili, in vari settori da quello scolastico a quello delle pulizie degli immobili comunali. Gli stessi hanno tutti ultimato il percorso di mobilità nel giugno 2018. L'ente ha sopperito tale mancanza con l'esternalizzazione di alcuni servizi, con la continua ricerca del punto d'incontro tra convenienza e la qualità del servizio erogato.
- **Lavori pubblici:** l'importo della spesa per investimenti programmata e impegnata nel quinquennio è riassunto nella tabella seguente:

	2014	2015	2016	2017	2018
Stanziamiento iniziale	202.400,00	351.699,00	590.150,00	257.078,00	904.700,00
Stanziamiento assestato	487.574,88	1.017.875,08	663.095,00	338.547,18	1.820.875,98
Impegni	80.932,22	482.655,84	1.070.501,96	274.044,31	182.138,20

Le principali opere realizzate e ultimate sono le seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTO LAVORI
Realizzazione e gestione di Rete Wifi pubblica "VenetefreeWifi" e potenziamento di un punto di accesso pubblico a internet e ai servizi digitali della pubblica amministrazione denominato p3@cinto. Codice azione Smupr 35796 e relativo impegno spesa. DECRETO 112/ 11.08.2014	€ 32.391,50
Interventi di manutenzione del tetto della chiesetta cimiteriale e ripassatura del manto in coppi di alcune porzioni della copertura dei loculi cimiteriali. Impegno di spesa.	€ 23.500,00
Lavori di ripristino del manto di copertura e manutenzione straordinaria dei loculi cimiteriali	€ 45.000,00
Realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria presso l'immobile comunale denominato "ex distretto sanitario"	€ 20.405,40
Manutenzione degli immobili comunali	€ 14.067,20
Progetto intercomunale di videosorveglianza e sicurezza nel territorio (installazione di un arco di controllo lungo la SP251, dell'ecocentro, del polo scolastico, dell'area cimiteriale, del polo sportivo, di Piazza San Biagio, di Piazza dell'Emigrante, del piazzale Donatori di Sangue, del Centro Stefanuto, di Piazza Castello/Mulino e della zona artigianale per un totale di 10 telecamere e 1 arco di controllo).	€ 31.417,90
Acquisto macchinari e attrezzature per protezione civile	€ 8.967,98
Lavori di manutenzione ordinaria della viabilità comunale con asfaltature, riasfaltature e rifacimento della segnaletica orizzontale.	€ 96.900,00
All'intervento di manutenzione del manto stradale, mediante lievo del porfido e realizzazione tappeto d'usura, nel tratto stradale di via Roma in corrispondenza della piazza del capoluogo	€ 22.468,74
Lavori di manutenzione della viabilità comunale di Cinto Caomaggiore, asfaltatura ex-novo di strade bianche comunali	€ 99.900,00
Lavori di rifacimento del ponte di via Bonaldi sul fiume Lison	€ 93.000,00
Riqualficazione dell'impianto di illuminazione pubblica comunale	€ 224.621,83
Lavori di miglioramento e messa in sicurezza della viabilità comunale denominata via IV novembre, via Risorgimento, via Pacinotti, via Bandida e via Venezia	€ 797.303,11
Realizzazione nuovo campo di calcetto in erba sintetica	€ 99.950,00
Nuova pavimentazione in parquet ed opere accessorie palasport e tribuna prefabbricata tennis	€ 99.500,00
Efficientamento impianti illuminazione palasport e torri faro calcetto sistemazione ex-spogliatoi calcio	€ 70.300,00
Lavori di manutenzione straordinaria con efficientamento illuminotecnico delle torri faro del campo di calcio d'allenamento	€ 27.000,00
Acquisto attrezzature e macchinari per il territorio e l'ambiente (trattore e accessori per la manutenzione del verde e pulizia stradale)	€ 37.124,60
Realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 19,68kwp presso la mensa scolastica sita in via Torino n. 2	€ 64.000,00

Lavori di rifacimento di una porzione del solaio di copertura del centro culturale G. Stefanuto	€ 55.786,53
Lavori di abbattimento delle barriere architettoniche del centro culturale G. Stefanuto	€ 113.306,67
Progetto di riqualificazione dell'area dell'Ex mulino. Sede del Parco del Lemene, Reghena e laghi di Cinto – Gestione Città Metropolitana	€ 251.385,67

Le principali opere in itinere sono le seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTO LAVORI
Lavori di manutenzione straordinaria edificio spogliatoi tennis	€ 60.000,00
Riqualificazione energetica dell'illuminazione interna e dell'impianto di produzione acqua calda sanitaria dell'istituto comprensivo I. Nievo	€ 38.000,00
Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico del paesaggio rurale lungo l'itinerario Giralemente nel territorio del Comune di Cinto Caomaggiore Ex Mulino Bornancini in Via G. Marconi 24 a Cinto Caomaggiore	€ 54.098,00
Lavori di sistemazione S.M. 251 e incrocio con Via Zamper	€ 579.999,77
Lavori di asfaltatura in vie diverse del territorio comunale – Contributo statale	€ 50.000,00
Lavori di asfaltatura in vie diverse del territorio comunale	€ 39.768,00

- Gestione del territorio: l'andamento del numero complessivo delle pratiche edilizie è il seguente:

	2014	2018 ***ultimo dato disponibile
n. SCIA e DIA ricevute	31	44
n. licenze di abitabilità/agibilità rilasciate	10	7
n. sanzioni ed ordinanze per opere difformi	1	5

I tempi di rilascio sono rimasti invariati.

- Istruzione pubblica: è stata introdotta la raccolta delle presenze nelle mense scolastiche mediante ausili informatici e la razionalizzazione delle modalità di pagamento dei servizi scolastici mediante informatizzazione e convenzionamento con punti di ricarica diffusi nel territorio comunale nei quali si utilizzano i POS:

	2014	2018 ***ultimo dato disponibile
n. bambini iscritti alla scuola materna	101	75
n. pasti somministrati	46.980	39.420
n. alunni trasportati	89	52

- Ciclo dei rifiuti:

CINTO CAOMAGGIORE	2014	2018***ultimo dato disponibile
%RD	84,66%	85,46%
tutti rifiuti	1.162.088	1.218.948
compostaggio (kg virtuali)	119.772	115.901
tutti rifiuti senza compostaggio	1.042.316	1.103.047

- Sociale:

	2014	2018 ***ultimo dato disponibile
n. anziani assistiti	71	80
n. minori assistiti	10	50
n. adulti in difficoltà assistiti	48	37

- Polizia locale: incremento delle attività di controllo della viabilità e sicurezza stradale nei centri abitati e lungo le principali arterie, grazie alla disponibilità di nuove attrezzature tecniche in dotazione, tra le quali, oltre agli strumenti di rilevazione della velocità, collegati ai portali fissi di lettura targhe e dei sistemi di videosorveglianza, che ha contribuito in modo essenziale alla tutela dell'ordine pubblico e alla sicurezza urbana.

3.1.2 Controllo strategico:

Il Comune di Cinto Caomaggiore non rientra tra gli enti tenuti al controllo strategico ai sensi dell'art. 147-ter del Testo Unico degli Enti locali in quanto la popolazione è inferiore ai 15.000 abitanti.

3.1.3 Valutazione delle performance: la valutazione permanente dei dipendenti e posizioni organizzative è effettuata in base alle informazioni sullo stato di realizzazione dei programmi a ciascuno assegnati nell'ambito del Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance che si concretizzano in obiettivi rappresentati da una serie di indicatori elaborati a partire dagli obiettivi operativi contenuti nel DUP. Tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con l'introduzione del sistema di valutazione della Marca Trevigiana, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009, secondo la delibera del Commissario coi poteri della Giunta n. 16 del 28.10.2013.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUEL:

Il controllo delle società partecipate è assegnato al servizio competente.

In applicazione del decreto legislativo n. 33/2013 sono state attivate le disposizioni riguardanti gli obblighi per la trasparenza e pubblicità della situazione patrimoniale anche per i titolari di cariche direttive di Enti pubblici e società partecipate con il costante aggiornamento dell'apposito spazio sul sito istituzionale di tutte le informazioni relative agli enti sopra richiamati e previste dalla vigente normativa.

A seguito della deliberazione consiliare n. 30 del 23 luglio 2015 inerente il processo di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche dell'Amministrazione, così come disciplinato dall'art. 1, commi 611 e 612 della legge n. 190/2014, aggiornato in data 25 settembre 2017 con deliberazione consiliare n. 54, sono state effettuate le attività connesse alla realizzazione dei percorsi individuati e che hanno

riguardato diversi aspetti del rapporto con le società partecipate sulla base delle linee definite dalla normativa nazionale (dall'art. 3-bis del decreto legge n. 138/2011, convertito in legge n. 148/2011).

Con il decreto legislativo n. 118/2011, il legislatore ha riconosciuto l'esistenza del gruppo "amministrazione pubblica" stabilendo lo strumento di rappresentazione contabile e di programmazione e controllo nel bilancio consolidato, documento che è stato predisposto ed approvato dal Consiglio comunale con riferimento agli esercizi 2017, rispettivamente con deliberazioni n. 34 del 29.10.2017.

Nel quadro generale del complesso ed articolato piano di interventi attivato dalla Corte dei Conti volto alla dematerializzazione dei processi di controllo e verifica degli atti amministrativi/contabili, in ottica di e-Government, dal 2015 è stata compresa anche l'integrazione della banca dati del sistema informativo SIQUEL con l'avvio delle procedure per l'inserimento e successivi aggiornamenti, da parte dell'Ente locale, della sezione relativa alle partecipazioni detenute dallo stesso Ente. L'apposito spazio del sito istituzionale dell'Amministrazione, riguardante le società e gli organismi partecipati dall'Ente, è stato completato con tutte le informazioni relative sia alle società partecipate e dagli amministratori delle medesime nonché con gli adempimenti previsti sia dal piano triennale di prevenzione della corruzione che dal programma triennale per la trasparenza.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

I dati delle spese correnti e delle spese in conto capitale sono da intendersi comprensive del fondo pluriennale vincolato di spesa, in seguito al cambiamento dei principi contabili ai sensi del d.lgs 118/2001 a partire dal 01.01.2015. I dati relativi al 2018 sono da intendersi a pre-consuntivo.

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	2.027.677,52	2.058.942,33	2.094.802,68	2.040.409,65	2.000.006,18	-1,36 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI	59.122,65	23.579,81	21.795,44	133.524,74	112.740,19	90,68 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	292,65	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	2.086.800,17	2.082.522,14	2.116.890,77	2.173.934,39	2.112.746,37	1,24 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.766.653,42	1.679.450,54	1.721.257,77	1.769.270,40	1.705.997,70	-3,43 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	80.932,22	482.655,84	1.070.501,96	274.044,31	112.869,96	39,46 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	93.544,77	98.456,80	98.426,56	102.933,89	99.635,79	6,51 %
TOTALE	1.941.130,41	3.419.886,47	3.141.095,83	2.201.441,81	1.918.503,45	-1,16 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	181.129,19	280.265,69	362.252,93	263.079,77	227.824,92	25,78 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	181.129,19	280.265,69	362.252,93	263.079,77	310.194,57	71,25 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.027.677,52	2.058.942,33	2.094.802,68	2.040.409,65	2.000.006,18
Spese titolo I	1.766.653,42	1.679.450,54	1.769.270,40	1.755.581,80	1.705.997,70
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	93.544,77	98.456,80	98.426,56	102.933,89	99.635,79
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	86.670,16	65.820,53	48.012,63	51.350,78
SALDO DI PARTE CORRENTE	167.479,33	367.705,15	292.926,25	229.906,59	245.723,47

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	59.122,65	23.579,81	21.795,44	133.524,74	112.740,19
Entrate titolo V **	0,00	0,00	292,65	0,00	0,00
Totale titolo (IV+V)	59.122,65	23.579,81	22.088,09	133.524,74	112.740,19
Spese titolo II	80.932,22	1.641.979,13	1.273.398,87	342.926,12	112.869,96
Differenza di parte capitale	-21.809,57	-1.618.399,32	-1.251.310,78	-209.401,38	-129,77
Entrate correnti destinate a investimenti	31.554,28	202.603,31	0,00	53.627,24	0
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	25.377,94	1.320.871,31*	24.839,00	39.062,32	89.213,9
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	97.665,75	1.159.323,29	202.896,91	68.881,81
SALDO DI PARTE CAPITALE	35.122,65	2.741,05	-67.148,49	86.185,09	157.965,94

*derivante da riaccertamento straordinario

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	2.148.702,68	2.088.637,58	2.122.438,94	2.099.137,85	2.062.833,40
Pagamenti	(-)	1.779.198,16	2.052.812,42	2.839.886,37	1.925.585,61	1.781.677,13
Differenza	(=)	369.504,52	35.825,16	-717.447,43	173.552,24	281.156,27
Residui attivi	(+)	119.226,68	274.150,25	356.704,76	337.876,31	277.737,89
FPV Entrate	(+)	0,00	184.335,91	1.225.143,82	250.909,54	120.232,59
Residui passivi	(-)	343.061,44	488.016,45	412.552,85	418.703,38	447.020,89
Differenza	(=)	-223.834,76	-29.530,29	1.169.295,73	170.082,47	-49.050,41
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	0,00	65.820,53	48.012,63	51.350,78	62.580,02
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	0,00	1.159.323,29	202.896,91	68.881,81	78.411,70
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	145.669,76	-1.218.848,95	200.938,76	223.402,12	91.114,14

Risultato di amministrazione, di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Accantonata		62.987,07	175.430,45	274.563,10	352.140,13
Vincolato	6,31	16.538,53	104.255,70	129.808,48	163.069,51
Per spese in conto capitale	59.549,22	168,27	3.255,98	79.328,02	74.648,40
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	529.241,16	54.921,92	65.530,78	120.388,45	132.992,42
Totale	588.796,69	134.615,79	348.472,91	604.088,05	722.850,46

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.235.411,13	1.022.814,30	678.988,20	709.646,43	844.134,10
Totale residui attivi finali	882.747,77	900.258,18	429.226,54	508.058,92	562.344,66
Totale residui passivi finali	1.529.362,21	563.312,87	508.832,29	493.384,71	542.636,58
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	65.820,53	48.012,63	51.350,78	62.580,02
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	0,00	1.159.323,29	202.896,91	68.881,81	78.411,70
Risultato di amministrazione	588.796,69	134.615,79	348.472,91	604.088,05	722.850,46
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio				37.000,00	
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive			12.583,23	4.822,05	27.835,07
Spese correnti in sede di assestamento	3,90				
Spese di investimento	25.377,94	1.320.871,31	24.839,00	39.062,32	185.313,94
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	25.381,84	1.320.871,31	37.253,96	80.884,37	213.149,01

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	0,00	34.410,01	65.540,49	211.478,48	311.428,98
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	0,00	8.980,90	4.994,07	17.515,35	31.490,32
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	11.377,56	38.531,52	88.358,35	138.267,43
Totale	0,00	54.768,47	109.066,08	317.352,18	481.186,73
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	6.000,00	13.841,21	19.841,21
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	54.768,47	115.066,08	331.193,39	501.027,94
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	76,22	0,00	271,84	6.682,92	7.030,98
Totale generale	76,22	54.768,47	115.337,92	337.876,31	508.058,92

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	2.357,32	2.702,24	49.660,08	400.353,65	455.073,29
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	86,66	11.620,00	2.344,78	14.051,44
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	1.552,36	0,00	6.702,67	16.004,95	24.259,98
Totale generale	3.909,68	2.788,90	67.982,75	418.703,38	493.384,71

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1	4,08 %	12,20 %	15,92 %	15,32 %	8,85 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2013	2014	2015	2016	2017
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Nel quinquennio l'ente ha adempiuto al patto di stabilità interno per il triennio 2014-2015 e al pareggio di bilancio nel biennio 2016-2018.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Non ricorre la fattispecie.

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	2.201.141,96	2.107.597,19	2.009.140,39	1.910.713,83	1.811.078,04
Popolazione residente	3282	3243	3247	3238	3232
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	670,67	649,89	618,76	590,10	560,36

La politica d'indebitamento che il Comune di Cinto Caomaggiore ha inteso adottare nel quinquennio 2014-2019 ha risposto all'esigenza fondamentale di ridurre progressivamente le spese correnti al fine di riattribuire spazi alla politica fiscale comunale.

I limiti attuali di indebitamento sono rispettati, il grado di indebitamento del Comune è stato progressivamente in discesa grazie all'azzeramento dell'assunzione di nuovi prestiti dal 2011.

Gli investimenti programmati sono stati realizzati in via prioritaria attraverso risorse proprie.

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	5,579 %	5,149 %	5,090 %	4,794 %	4,425 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata: L'Ente nell'ultimo quinquennio non ha contratto strumenti di finanza derivata.

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	48.619,04	Patrimonio netto	6.782.778,88
Immobilizzazioni materiali	13.899.026,48		
Immobilizzazioni finanziarie	911.357,64		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.678.593,42		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	7.987.680,56
Disponibilità liquide	1.062.230,59	Debiti	2.829.367,73
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	17.599.827,17	TOTALE	17.599.827,17

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	8.680.689,64
Immobilizzazioni materiali	15.629.469,40		
Immobilizzazioni finanziarie	852.486,64		
Rimanenze			
Crediti	264.058,92	Fondi per rischi ed oneri	30.563,10
Attività finanziarie non immobilizzate		Trattamento di fine rapporto	
Disponibilità liquide	709.646,43	Debiti	2.302.742,65
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	6.441.666,00
TOTALE	17.455.661,39	TOTALE	17.455.661,39

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	37.000,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	37.000,00

ESECUZIONE FORZATA 2017 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Il debito fuori bilancio pari a 37.000,00 € è stato riconosciuto in seguito alla provvisoria esecutività della sentenza, di cui al decreto ingiuntivo n. 19/2017 del 05.01.2017, RG n. 4011/2016, con cui il Giudice Maria Paola Costa - Tribunale di Pordenone, ingiungeva al Comune di pagare alla parte ricorrente, Fallimento Roni Angelo srl, la fattura n. 147 del 17.03.2010. Il pagamento del dovuto è stato subordinato anche al riconoscimento di opportune garanzie di deposito delle somme ingiunte da parte del Fallimento, in ordine alla provvisoria esecutività della sentenza, ai sensi dell'art.113 della Legge Fallimentare.

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere alla data di compilazione della presente relazione.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	482.615,27	482.532,41	482.532,41	482.532,41	482.532,41
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	482.583,62	482.049,70	482.531,73	477.387,74	458.097,84
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	26,12 %	28,70%	28,03%	28,02%	25,02%

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	147,28	148,64	148,60	147,44	141,74

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	274	270	271	294	323

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente: Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dal comma 28 dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge: Il limite a cui fare riferimento è costituito dalla spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2009 che, secondo i criteri da ultimo indicati dalla Corte dei Conti sezioni Riunite con deliberazione n. 13/SEZAUT/2015/INPR del 31/3/2015, ammonta per l'Amministrazione a euro 33.974,56. Tale limite è stato rigidamente rispettato come risulta dalla seguente tabella:

	2014	2015	2016	2017	2018
	9.530,00	4.266,55	3.704,00	5.652,79	19.784,00

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni: non ricorre la fattispecie.

8.7 Fondo risorse decentrate

L'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata secondo la normativa di tempo in tempo vigente.

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	45.782,46	46.306,07	47.764,99	47.698,9	45.276,46

8.8 L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni).

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei Conti

- **Attività di controllo:** A norma dell'art. 1, commi 166 e seguenti della Legge 266/2005 sono stati regolarmente trasmessi i questionari al Bilancio di previsione e al Rendiconto fino al 2016, mentre il Rendiconto 2017 è in completamento. A seguito dell'attività istruttoria sui questionari, la Sezione di controllo della Corte dei Conti del Veneto ha trasmesso alcune deliberazioni rinvenibili nel sito di Amministrazione trasparente. L'ultima deliberazione della Corte ricevuta, n. 471 del 5.09.2018, relativo al Rendiconto 2015 e bilancio di previsione 2016-2018, raccomanda un costante monitoraggio degli equilibri di bilancio, un rafforzamento del recupero dell'evasione tributaria e un monitoraggio delle partecipate.

- **Attività giurisdizionale:** l'ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: l'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa: nel quinquennio si è intrapreso un progetto di spending review con la rivisitazione complessiva di tutte le poste di bilancio valutandone la possibilità di riduzione.

Dal punto di vista dei consumi, si è svolto un periodico controllo di congruità delle spese riferite alle utenze (riscaldamento, luce, acqua, etc.).

Obiettivo dell'Amministrazione è stato quello di attuare ulteriori interventi di efficientamento energetico e manutenzione straordinaria, sempre al fine di ridurre i consumi della pubblica illuminazione negli anni futuri, anche mediante la sostituzione di lampade a basso consumo energetico.

Il Comune attraverso la programmazione esposta nel Piano alienazioni e valorizzazioni adottato con separato atto si è posto l'obiettivo di valorizzare e razionalizzare il proprio patrimonio con l'obiettivo di contenere i costi di gestione. Per quanto riguarda la gestione degli immobili comunali, si sono rivisitate le concessioni in uso a terzi di alcune unità immobiliari di servizio e sale civiche regolate da apposite convenzioni, al fine di razionalizzare le spese degli stessi e valorizzarne l'uso.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati: non è stata posta in essere alcuna azione ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012, dato che l'ente non ha il controllo su alcun organismo;

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

Non ricorre la fattispecie.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre la fattispecie.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00		0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Con delibera di consiglio n. 40 del 18.12.2018 si sono approvate le seguenti azioni di razionalizzazione: alienazione a titolo oneroso, per mezzo di apposite procedure ad evidenza pubblica che dovrà curare la società ATVO spa, delle partecipazioni indirettamente detenute dal Comune di Cinto Caomaggiore in Brusutti srl, Atvopark spa e Caf Interregionale Dipendenti srl.

Con altri atti sono state intraprese le seguenti azioni:

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
Nuova Pramaggiore S.r.l. in liquidazione	Cessione quota di partecipazione alla Città metropolitana di Venezia	Delibera C.C. n. 54 del 25.09.2017	La procedura si è ultimata con la firma dell'atto di cessione in data 20.12.2018
Mostra Nazionale dei Vini Soc.Coop.	Recesso dalla società	Delibera C.C. n. 54 del 25.09.2017	Invio comunicazione e liquidazione delle quote

Questa relazione di fine mandato del Comune di Cinto Caomaggiore è oggetto di trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Li 25.marzo 2019

IL SINDACO

Gianluca Falcomer

Comune di Cinto Caomaggiore

Provincia di Venezia

Il Revisore Unico Dott. Luigi Tesser

(Nominato con D.C.C. n° 6 del 20/03/2018 per il periodo 01/04/2018-31/03/2021)

Verbale n° 09/2019/28 del 01 aprile 2019

Oggetto: Certificazione del Revisore sulla relazione di fine mandato.

Il giorno 01 aprile 2019 il sotto firmato revisore procede all'esame e al controllo amministrativo-contabile, come in appresso descritto, del documento in oggetto redigendo il presente verbale alla presenza del Responsabile del Settore Finanziario del Comune di Cinto Caomaggiore dr.ssa Nadin Ceolin.

Prémesso che

- ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo n 149 del 06/09/2011 modificato ed integrato dall'art.1 bis, comma 2, del D.L. n. 174 del 10/10/2012 convertito con modificazioni dalla legge 07/02/2012 n. 213, al fine di garantire il coordinamento della Finanza Pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio della trasparenza e delle decisioni dell'entrata e della spesa, il Sindaco del Comune di Cinto Caomaggiore ha presentato la prevista Relazione di fine mandato redatta dal Responsabile del Settore Finanziario dr.ssa Nadin Ceolin;
- l'Organo di Revisione ha ricevuto in data 27 marzo 2019 la predetta relazione sottoscritta dal Sindaco del Comune di Cinto Caomaggiore in data 27 marzo 2019.

Considerato che

la relazione di fine mandato esaminata dall'Organo di Revisione descrive complessivamente le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, tenendo conto di quanto previsto nel comma 4 dell'art 4 del DLGS 149/2011 e successive modifiche e integrazioni in riferimento a:

- Sistema ed esiti dei controlli interni;
- Eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati
- Situazione finanziaria e patrimoniale;
- Azioni intraprese per contenere la spesa;
- Quantificazione della misura dell'indebitamento del Comune

Richiamato che

come, evidenziato da Ancrel con nota di Antonella Putrino in QEL del 15 marzo 2019: "Il contenuto della relazione è disciplinato dall'articolo 4 del Dlgs 149/2011 e dal Dm 26 aprile 2013, che ha definito lo schema tipo per la sua stesura, prevedendone uno semplificato per i Comuni con meno di 5 mila abitanti. Occorre però evidenziare che le tabelle contenute nel D.M. 26 aprile 2013 non sono state aggiornate negli anni in cui è stata data attuazione "all'armonizzazione contabile". E' pertanto necessario adeguare tali prospetti, adattandoli alle nuove disposizioni normative anche se, dovendo procedere con metodologie contabili diverse, potrebbe non essere garantita la confrontabilità dei dati. Tale problematica verrà risolta quando ci si troverà a rendicontare l'intero periodo di mandato con lo stesso sistema di contabilizzazione armonizzata. Nel frattempo, per rendere più agevole la ricostruzione dei dati relativi al periodo di mandato, alcune case di software stanno procedendo con la predisposizione di tabelle e carte di lavoro a supporto dell'Ente, cercando di rendere possibilmente confrontabili i vari dati contabili esposti. Sarebbe auspicabile che il predetto D.M. 26 aprile 2013 venisse modificato, recependo le modifiche nel frattempo apportate dalla normativa in materia. Relativamente all'ultimo esercizio del mandato, è doveroso specificare che i dati,

indicati nelle predette tabelle, saranno relativi a un pre-consuntivo stilato dal responsabile finanziario, nel caso di mancata approvazione del Rendiconto.

Verificata

quindi la corrispondenza sostanziale tra i dati riportati nella Relazione di fine mandato, *tenendo in ciò conto di quanto si formulerà successivamente in ordine alla non confrontabilità diretta (per alcuni casi limitati) dei dati esposti nella relazione in quanto alcune tabelle -come si specificherà in appresso e come richiamato nella nota di cui sopra- non risultano immediatamente confrontabili, se non computando o scomputando talune voci*, con i dati finanziari ed economico patrimoniali indicati nei rendiconti dal 2014 al 2017, approvati dal Consiglio Comunale dell'Ente e preso atto delle risultanze contabili del pre-consuntivo 2018 stilato dal responsabile finanziario;

Formulate quindi le considerazioni a seguire in merito alle tabelle:

A) Pagina 15 Tabella 3.1 SPESE:

- il Totale Spese finale anno 2015 (3.419.886,47) comprende l'FPV parte capitale per € 1.159.323,29;
- il Titolo 1 Spese Correnti anno 2016 (1.721.257,77) non comprende l'FPV di parte corrente per l'importo di € 48.012,63 mentre la voce 2 Spese in conto capitale (1.070.501,96) non comprende l'FPV di parte capitale per € 202.896,91;
- Il Totale Spese finale anno 2017 (2.201.441,81) comprende l'FPV di parte corrente e capitale per € 120.232,59 inoltre l'importo delle Spese Correnti di cui al Titolo 1 (1.1769.270,40) deve intendersi quantificato in € 1.704.231,02; (v/diff.za 30€ con rendiconto)

B) Pagina 16 Tabella 3.2 Equilibrio di parte corrente:

- il Saldo di parte corrente finale anno 2015 (367.705,15) comprende l'FPV per € 86.670,16;
- il Saldo di parte corrente finale anno 2016 (292.926,25) comprende l'FPV per € 65.820,53 e non comprende l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per € 12.583,53;
- il Saldo di parte corrente finale anno 2017 (229.906,59) comprende l'FPV per € 48.012,63 e non comprende l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per € 41.822,05 e comprende entrate correnti a finanziamento di investimenti per l'importo di € 53.627,24;

C) Pagina 16 Tabella 3.2 Equilibrio di parte conto capitale:

- il Saldo di parte capitale finale anno 2016 (-67.148,49) non comprende le entrate correnti destinate ad investimenti per l'importo di € 152.803,13;

D) Pagina 16 Tabella 3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo:

- l'importo dell'Avanzo anno 2016 (200.938,86) non tiene conto dell'importo di € 12.583,53 relativi all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione parte corrette, e dell'importo di € 24.839,00 per utilizzo dell'avanzo parte capitale;

E) Pagina 18 Tabella 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:

- il totale dell'anno 2016 deve intendersi pari ad € 37.422,23;

F) Pagina 19 Tabella 4.1 Rapporto tra competenza residui:

- la percentuale anno 2015 deve intendersi pari al 2,31% e quella per l'anno 2016 pari al 5,24%;

G) Pagina 19 Tabella 6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente:

- premesso che i rapporti espressi nella tabella derivano dal residuo debito iniziale anziché finale, gli stessi andranno intesi come segue: anno 2014=642,16; 2015= 619,53; 2016=588,45; 2017=558,30

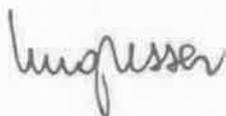
Tutto ciò premesso

Certifica

la conformità dei dati amministrativi e contabili esposti nella Relazione di fine mandato, tenuto conto delle formulazioni di cui sopra, a quelli rilevabili nei documenti approvati dall'Organo consiliare viste inoltre le relazioni compilate dai revisori, per i rispettivi anni, e tenuto conto di quanto evidenziato e richiamato in precedenza.

L'Organo di Revisione sottolinea che la Relazione di fine mandato deve essere pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e deve altresì essere trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti nei termini previsti dalla vigente normativa.

Il Revisore
Dott. Luigi Tesser



Cinto Caomaggiore, lì 01 aprile 2019

